

*Castel Bolognese, 26 giugno 2026*

Gentili Associati di Italia Solare,

con la presente desidero esprimere la mia candidatura al Consiglio Direttivo di Italia Solare, mettendo a disposizione dell'associazione l'esperienza maturata in oltre venticinque anni di attività nel settore delle tecnologie per l'energia rinnovabile, operando nei mercati internazionali dall'Europa alle Americhe, all'Oceania e infine all'Asia.

Nel corso della mia esperienza professionale ho lavorato in particolare nello sviluppo industriale e nella produzione di tecnologie per il fotovoltaico e per i sistemi di accumulo energetico (BESS), con un forte focus sulla progettazione e fabbricazione di inverter sviluppati con tecnologia interamente europea. Questa esperienza mi ha consentito di osservare da vicino l'evoluzione del settore energetico globale e, soprattutto, le profonde trasformazioni della competizione industriale internazionale.

Ritengo che Italia Solare possa svolgere un ruolo sempre più centrale nel rappresentare e tutelare l'intera filiera del settore, che non è composta soltanto da produttori o sviluppatori, ma anche da distributori, installatori, progettisti, società di ingegneria, investitori e operatori finanziari che rendono possibile la realizzazione degli impianti e la diffusione delle energie rinnovabili nel nostro Paese.

In questo contesto considero fondamentale rafforzare la protezione e la valorizzazione di tutta la filiera nazionale, a partire proprio da installatori e distributori, che rappresentano il tessuto operativo del settore e che quotidianamente si assumono la responsabilità tecnica, economica e professionale nei confronti dei clienti finali.

Negli ultimi anni assistiamo infatti a una crescente pressione competitiva basata quasi esclusivamente sul prezzo, spesso alimentata da prodotti estremamente economici provenienti da realtà industriali che non operano secondo gli stessi standard industriali, sociali e normativi a cui sono sottoposte le imprese europee. Questo fenomeno rischia di generare una progressiva distruzione di valore lungo tutta la filiera.

Quando il mercato viene guidato esclusivamente dal prezzo più basso, a pagarne il costo non sono solo i produttori europei, ma soprattutto gli installatori, i distributori e gli operatori della filiera, che si trovano esposti ai rischi derivanti da prodotti senza adeguata continuità industriale, marchi che compaiono e scompaiono rapidamente seguendo le opportunità degli incentivi, e aziende che non garantiscono nel tempo assistenza, supporto tecnico e responsabilità industriale.

Questa situazione espone installatori, progettisti e distributori a rischi economici e reputazionali molto elevati, poiché sono loro il punto di riferimento diretto per il cliente finale e coloro che devono garantire nel tempo il funzionamento e l'affidabilità degli impianti.

Proteggere la filiera significa quindi difendere la qualità, la solidità industriale e la sostenibilità economica dell'intero ecosistema delle rinnovabili.

Parallelamente, ritengo strategico rafforzare e sviluppare una vera filiera industriale italiana ed europea nel settore delle tecnologie energetiche. L'energia rappresenta uno degli asset fondamentali per la sovranità economica e industriale di un Paese. Non possiamo permetterci di passare dalla dipendenza da fonti fossili che non controlliamo a una dipendenza tecnologica da sistemi energetici che non siamo in grado di governare o proteggere.

Temi come la sicurezza tecnologica, la qualità industriale e la *cybersecurity* delle infrastrutture energetiche stanno assumendo un'importanza sempre maggiore e devono diventare elementi centrali nelle scelte strategiche del settore.

L'Italia possiede una grande tradizione industriale, costruita nel corso dei decenni grazie al talento di ingegneri, tecnici e imprenditori che hanno reso il nostro Paese un punto di riferimento tecnologico in molti ambiti. Credo che il settore delle energie rinnovabili rappresenti oggi una straordinaria opportunità per rilanciare questa vocazione industriale, creando occupazione qualificata, valorizzando le competenze tecniche e offrendo nuove opportunità alle giovani generazioni.

Per questo motivo ritengo fondamentale favorire anche l'attrazione di investimenti industriali nel nostro Paese, creando le condizioni affinché aziende internazionali possano scegliere l'Italia come luogo di sviluppo tecnologico e produttivo. Investimenti industriali, affiancati da capitali finanziari destinati allo sviluppo degli impianti, possono generare un forte effetto moltiplicatore: trasferimento di tecnologia, creazione di posti di lavoro qualificati, sviluppo di nuove imprese nella filiera e ricadute positive sulla crescita economica e fiscale del Paese.

Il settore energetico non rappresenta soltanto una voce di costo per famiglie e imprese, ma una leva strategica di sviluppo economico e industriale. Per questo motivo è fondamentale che le politiche di incentivazione e sviluppo del settore producano valore reale per il sistema economico nazionale, evitando il rischio di trasferire risorse pubbliche – provenienti dalle tasse dei cittadini italiani – verso produzioni e filiere industriali esterne all'Europa senza generare adeguate ricadute sul nostro sistema produttivo.

Credo che Italia Solare possa contribuire in modo determinante a promuovere una visione strategica del settore che coniughi crescita delle energie rinnovabili, solidità della filiera, sviluppo industriale e sicurezza energetica.

Con questo spirito desidero mettere a disposizione la mia esperienza internazionale, la mia conoscenza della dimensione industriale del settore e il mio impegno per contribuire al rafforzamento della filiera italiana delle rinnovabili, tutelando tutti gli attori che la compongono: dagli investitori agli sviluppatori, dalle imprese industriali ai distributori, fino agli installatori e ai professionisti che ogni giorno rendono possibile la transizione energetica nel nostro Paese.

Principali ambiti di contributo che vorrei sviluppare all'interno di Italia Solare:

- Sviluppo industriale

Promuovere e organizzare incontri tra imprenditoria italiana e società tecnologiche internazionali interessate a sviluppare o produrre la propria tecnologia in Italia, favorendo la nascita e la crescita di nuove imprese italiane ad alta vocazione tecnologica e con forte potenziale industriale, a supporto sia del mercato interno sia dei mercati internazionali.

- Marchio "Qualità Italia Solare"

Promuovere la creazione di un marchio di qualità per prodotti e fornitori basato su criteri di continuità industriale, affidabilità del produttore, qualità dell'assistenza, sicurezza tecnologica e cybersecurity. L'obiettivo è ridurre i rischi industriali, economici e reputazionali che possono derivare dall'utilizzo di prodotti o marchi presenti sul mercato senza adeguate garanzie di continuità nel tempo, evitando che tali rischi ricadano su distributori, installatori e utenti finali.

- Programma di formazione certificata

Sviluppare programmi di formazione certificata per installatori e progettisti nei settori fotovoltaico, sistemi di accumulo (BESS) e cybersecurity energetica, valorizzando e premiando le aziende che investono in competenze, qualità, sicurezza e professionalità lungo tutta la filiera.

Ringraziandovi per l'attenzione, porgo i miei più cordiali saluti.

In fede

Stefano Domenicali, *Vice-President and Managing Director*

Ingeteam S.r.l.

DocuSigned by:

*Stefano Domenicali*

33AFC18081644BC...